

Bastoncini da trekking: guida completa ai 2 migliori materiali



Immagine panoramica generata con Intelligenza Artificiale - Trasparenza AI Act (Regolamento UE 2024/1689) (Fonte: DIARIO.BIZ)

S SINTESI DELLA GUIDA

Scegliere i migliori bastoncini da trekking fa la differenza tra un'escursione indimenticabile e ginocchia doloranti a fine giornata. Scopri se il carbonio o l'alluminio sia la scelta perfetta per il tuo stile di cammino.

T TAVOLA COMPARATIVA MATERIALI

Criterio	BASTONCINI IN CARBONIO	BASTONCINI IN ALLUMINIO
Peso nello zaino e oscillazione della	Minimo (300-420g al paio), inerzia di movimento quasi impercettibile	Medio (480-620g al paio), peso avvertibile nei lunghi dislivelli
Reazione a torsioni o incastri nella roccia?	Rischio di rottura improvvisa per delaminazione delle fibre	Tendenza a piegarsi, consentendo spesso un raddrizzamento d'emergenza
Smorzamento delle vibrazioni sulle	Eccellente assorbimento nativo, perfetto per chi soffre di tendiniti	Rigido, trasmette parte dell'impatto a polsi e gomiti sui fondi duri
Resistenza a impatti laterali e ghiaione	Delicata: gli urti taglienti possono intaccare la matrice resinosa	Altissima: sopporta graffi, urti diretti e usura senza perdere integrità

A ASTUZIA SMART & CURIOSITA

Nei primi del Novecento gli scalatori utilizzavano un solo lungo bastone di frassino chiamato 'alpenstock'; la suddivisione in una coppia di bastoni telescopici ergonomici fu introdotta sul mercato europeo solo negli anni '70 dall'azienda tedesca Leki, rivoluzionando per sempre la postura in montagna.